



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 APRILE 2019, N. 545

Attuazione protocollo tra Regione Emilia-Romagna, ENEA e Regione Toscana per lo sviluppo del Centro ENEA del Brasimone. Invito a presentare proposte per investimenti tecnologici ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 27 dicembre 2018 n. 25

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 APRILE 2019, N. 545

Attuazione protocollo tra Regione Emilia-Romagna, ENEA e Regione Toscana per lo sviluppo del Centro ENEA del Brasimone. Invito a presentare proposte per investimenti tecnologici ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 25

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021" che prevede, all'art. 21, il sostegno regionale ad "Investimenti tecnologici per il rilancio del Centro ENEA del Brasimone" attraverso contributi a progetti di investimento da parte di ENEA o di altri soggetti pubblici e privati operanti nel campo della ricerca scientifica e in attività di alta tecnologia, stabilendo l'allocazione della somma di euro 3.500.000,00 nel triennio 2019-2021;

Visti:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 83 del 25 luglio 2012, con cui sono stati approvati il "Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico" e il "Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015";

- il Programma Operativo 5 "Sviluppo Territoriale e Attrattività" del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 25 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2017", ed in particolare l'art. 27 che ha previsto la proroga del Programma Regionale per le Attività Produttive 2012-2015 fino ad approvazione di nuovo programma;

- la Legge Regionale 20 gennaio 2004 n. 2 e ss.mm.ii. "Legge per la montagna;

- la propria deliberazione n. 1916 del 12 novembre 2018 "Approvazione Protocollo di Intesa tra ENEA (Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile), Regione Emilia-Romagna e Regione Toscana per lo sviluppo del Centro del Brasimone";

Considerato che i firmatari del protocollo hanno condiviso i seguenti obiettivi:

- rilancio del Centro ENEA del Brasimone, con la prospettiva di un più ampio utilizzo delle sue strutture, un rilevante afflusso di ricercatori, l'attivazione di accordi di collaborazione con Università e centri di ricerca locali e internazionali, fino anche all'attrazione di investimenti di istituzioni di ricerca e imprese operanti nella ricerca scientifica e nello sviluppo di tecnologie avanzate in sinergia con gli ambiti di ricerca del Centro, ponendo le premesse per lo sviluppo di un Polo Scientifico e Tecnologico di elevato rilievo internazionale;

- avvio e consolidamento di nuovi filoni di ricerca, sperimentazione e sviluppo tecnologico coerenti con le conoscenze e le infrastrutture di ricerca presenti nel Centro, già riconosciuti a livello internazionale in termini di reputazione e di accordi di collaborazione;

Visti inoltre:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

- il D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 159 del 6/9/2011 e ss.mm.ii.;

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021";

- la propria deliberazione n. 898 del 21 giugno 2017, "Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso";

- il Regolamento UE 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Considerato che la Regione intende sostenere la realizzazione delle finalità strutturali legate al potenziamento del sistema della ricerca anche attraverso il consolidamento delle infrastrutture e del loro ruolo di volano per attività di ricerca e di investimenti privati, sia regionali che di provenienza extraregionale, e promuovendo iniziative per l'innovazione con l'offerta di nuove opportunità di sviluppo sul territorio, favorendo altresì l'espansione e l'apertura internazionale delle strutture di ricerca e trasferimento tecnologico;

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni e i presupposti per attivare una nuova procedura negoziale basata sulla presentazione di manifestazioni di interesse per il consolidamento e il rafforzamento delle strutture di ricerca all'interno del Centro ENEA del Brasimone da parte di ENEA e/o di altri soggetti pubblici e privati operanti nel campo della ricerca scientifica e in attività di alta tecnologia, come dettagliato nell'Invito allegato;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

Viste altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Dato atto che le risorse necessarie a dare copertura al presente atto sono da individuare nel capitolo di spesa 23192 "Contributi ad ENEA per investimenti tecnologici nell'ambito del Centro ENEA del Brasimone (art. 21 L.R. 27 dicembre 2018, n. 25)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, per un ammontare complessivo di Euro 3.500.000,00 sulle annualità di bilancio 2019 per Euro 500.000,00, 2020 per Euro 1.000.000,00 e 2021 per Euro 2.000.000,00, e che tale capitolo sarà oggetto di variazioni compensative del bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di allineare le scritture contabili al Piano dei conti integrato;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare l'Invito a ENEA ed altri soggetti pubblici e privati a presentare proposte per investimenti tecnologici connessi a progetti di sviluppo del Centro ENEA del Brasimone, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del citato Invito, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal sopra citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- alla luce di ciò, la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei pertinenti capitoli di spesa riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica e di allocazione delle risorse disponibili, e risulta pertanto modificabile in fase realizzativa, nella sua definizione economico-temporale, in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Tenuto conto di quanto prescritto dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato, e in particolare del Regolamento UE n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Dato atto, ai sensi del sopra citato Regolamento, di poter

procedere all'adozione del presente provvedimento sulla base delle valutazioni svolte sotto il profilo della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato, ai sensi e nel rispetto di quanto in particolare prescritto dall'articolo 56 del citato Regolamento n.651/2014, riguardante gli "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 702 del 16 febbraio 2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e ss.mm.ii.;

- n. 622 del 28 aprile 2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 03 luglio 2018, "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO);

- n. 627 del 29 maggio 2015 avente ad oggetto "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

Richiamata altresì la determinazione n. 1174/2017 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare - in attuazione della Legge Regionale 27 dicembre 2018 n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021", art. 21 "Investimenti tecnologici per il rilancio del Centro ENEA del Brasimone" - l'"Invito a ENEA ed altri soggetti pubblici e privati a presentare proposte per investimenti tecnologici connessi a progetti di sviluppo del

Centro ENEA del Brasimone”, di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, destinandovi risorse pari a complessivi Euro 3.500.000,00 sulle annualità di bilancio 2019-2021, così distribuiti:

- Euro 500.000,00 per l’annualità 2019;
- Euro 1.000.000,00 per l’annualità 2020;
- Euro 2.000.000,00 per l’annualità 2021;

2. di approvare la scheda “Schema di Convenzione con Soggetto Unico”, di cui all’allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di approvare la scheda “Schema di Convenzione con capofila ATS”, di cui all’allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di demandare al Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa la nomina dei componenti il nucleo di valutazione delle proposte;

5. di demandare al Dirigente Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile:

- l’individuazione, sulla base degli esiti della valutazione, dei beneficiari del contributo regionale per i progetti approvati;
- la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati, sulla base dell’entità determinata dal nucleo di valutazione;
- l’impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio, nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- le eventuali modifiche che si rendessero necessarie, anche se non di carattere sostanziale, agli schemi di convenzione approvati in allegato al presente provvedimento, in osservanza

comunque dei principi indicati nel presente Invito;

- la sottoscrizione delle Convenzioni con i Soggetti proponenti i progetti approvati;
- la definizione e pubblicazione del manuale di rendicontazione delle spese relative ai progetti finanziati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal presente Invito, e l’approvazione della relativa modulistica che dovrà essere utilizzata dai beneficiari per la rendicontazione degli interventi finanziati;

6. di precisare, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che:

- le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la copertura finanziaria prevista nell’articolazione dei pertinenti capitoli di spesa riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

7. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>;

8. di dare infine atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative di riferimento.



Invito a ENEA ed altri soggetti pubblici e privati a presentare proposte per investimenti tecnologici connessi a progetti di sviluppo del Centro ENEA del Brasimone

Premessa e contesto

Il presente invito alla presentazione di proposte per investimenti tecnologici nell'ambito del Centro di ricerca ENEA del Brasimone dà attuazione all'art.21 della Legge Regionale 27 dicembre 2018 n.25, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)" e alla Legge Regionale 27 dicembre 2018 n. 26 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021", nei quali è stato previsto di sostenere primi investimenti tecnologici per dare attuazione al Protocollo tra ENEA, Regione Emilia-Romagna e Regione Toscana per il rilancio del Centro ENEA del Brasimone – approvato con D.G.R. n. 1916 del 12/11/2018 - e sono state allocate le relative risorse finanziarie sul bilancio di previsione della Regione 2019-2021 per le annualità di bilancio 2019, 2020 e 2021.

In particolare, il presente Invito intende sostenere interventi per la realizzazione e la riqualificazione di spazi tecnologicamente attrezzati, incluso l'adeguamento tecnologico e l'acquisizione di dotazioni tecnologiche per lo sviluppo di attività di ricerca e sperimentazione rivolte a sviluppare programmi pluriennali di ricerca in grado di consentire un incremento delle attività e della presenza occupazionale nel Centro nel medio e lungo periodo.

Nel Protocollo che la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana hanno siglato con ENEA, l'ente ha già fornito prime indicazioni tematiche sulle linee di ricerca che si stanno sviluppando all'interno della struttura ENEA presente al Centro del Brasimone. L'obiettivo di questo Invito è quello di creare basi più solide per sviluppare queste linee di ricerca e per avviarne ulteriori se possibile già da questa manifestazione di interesse, o nel prossimo futuro.

Soggetti proponenti

Le manifestazioni di interesse possono essere presentate in forma singola o associata da soggetti rientranti nelle categorie delle Università e degli Enti pubblici di ricerca (incluso ENEA), di fondazioni, consorzi o società rientranti tutti nella definizione di organismo di ricerca ai sensi europei¹.

Il raggruppamento può essere composto da un numero massimo di tre soggetti.

In caso di raggruppamento, la presentazione della proposta dovrà avvenire da parte di un unico soggetto il quale, in qualità di capofila, provvederà a:

¹ Si veda in particolare l'art.2, punto 83 del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

- raccogliere proposte e adesioni da parte dei soggetti proponenti; questi ultimi dovranno declinare la loro proposta progettuale dettagliandola anche per piano finanziario e voci di spesa di cui intendano farsi carico²;
- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta per la presentazione della manifestazione di interesse, incluse le schede allegate al presente Invito - che ogni proponente deve sottoscrivere - con cui ogni partner chiede di accedere al contributo regionale, impegnandosi a costituirsi in ATS in caso di ammissione a finanziamento;
- rielaborare tutte le adesioni ricevute in un'unica proposta progettuale (secondo lo schema allegato al presente Invito) che sintetizzi le proposte e i piani finanziari dei singoli proponenti e definisca un piano finanziario complessivo di progetto, suddiviso per voci di spesa³. Il capofila provvederà a sottoscrivere tale proposta progettuale e a curarne la trasmissione alla Regione insieme agli allegati richiesti.

In seguito all'approvazione da parte della Regione della proposta progettuale, se presentata da un raggruppamento di soggetti proponenti, questi dovranno costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), che avrà come mandatario il capofila del raggruppamento, e il cui atto costitutivo dovrà definire regole modalità, impegni e ruoli assunti dai singoli partner dell'associazione - tra di loro e nei confronti della Regione - per la realizzazione del progetto approvato, con la contestuale indicazione della quota di partecipazione degli stessi al progetto in termini di spesa.

Il soggetto mandatario capofila si impegnerà nei confronti della Regione in nome e per conto di tutti i soggetti costituenti l'ATS, con la firma della convenzione e il coordinamento di tutte le successive attività progettuali svolte dai partner di progetto.

Al momento della presentazione della domanda, il soggetto proponente, se diverso da ENEA o da eventuale ATS cui partecipi ENEA, deve dimostrare di avere definito un contratto o un accordo con ENEA finalizzato alla disponibilità degli spazi. L'eventuale accordo dovrà comunque perfezionarsi entro e non oltre il 01/10/2019, e sarà condizione necessaria per l'eventuale concessione del contributo regionale e la successiva firma delle convenzioni, pena la decadenza dai requisiti legittimi di ammissione a finanziamento.

Requisiti formali dei soggetti proponenti

Il beneficiario, qualora si configuri come soggetto di diritto privato, dovrà dichiarare di possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a. essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o analogo registro ufficiale dello Stato estero di provenienza; le fondazioni dovranno avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- b. essere attivo, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere stato soggetto a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio si ammettono le imprese

² Il capofila potrà ricevere anche adesioni da parte di soggetti che con note o comunicazioni manifestino il loro interesse a sostenere e promuovere l'idea progettuale, ma che non aderiscano al progetto come soggetti proponenti con un loro budget e un loro impegno di spesa. Tali comunicazioni saranno prese in carico dal soggetto capofila, ma non rileveranno ai fini della presentazione della manifestazione d'interesse alla Regione e della definizione del budget di progetto.

³ Per quanto riguarda le voci di spesa, si veda il relativo paragrafo "Spese ammissibili".

- che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare;
- c. che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D. Lgs 159/2011;
- d. di essere organismo di ricerca ai sensi europei sulla base del proprio statuto.

Il beneficiario che si configuri come soggetto che svolge attività economica, deve altresì dichiarare di non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

Tipologie di proposte presentabili

È consentita la presentazione alla Regione di proposte per la realizzazione e la riqualificazione di spazi tecnologicamente attrezzati, incluso l'adeguamento tecnologico e l'acquisizione di dotazioni tecnologiche per lo sviluppo di attività di ricerca e sperimentazione rivolte a sviluppare programmi pluriennali di ricerca in grado di consentire un incremento delle attività e della presenza occupazionale nel Centro nel medio e lungo periodo.

Le manifestazioni di interesse devono essere predisposte tenendo conto dei seguenti criteri e principi:

- consistenza scientifica e tecnologica dell'intervento e sua cantierabilità;
- evidente carattere di addizionalità strutturale per il Centro;
- massima integrazione e sinergia con le altre iniziative e attività del Centro;
- coinvolgimento di risorse umane altamente qualificate;
- elevata qualità e sistematicità dell'intervento, chiarezza della strategia, completezza dei percorsi proposti;
- collegamenti con strutture di ricerca internazionali;
- chiare prospettive di auto-sostenibilità;
- indicazione puntuale dei risultati attesi e loro misurabilità.

Struttura dei progetti

Le proposte devono presentare i seguenti elementi⁴:

1. Denominazione e definizione puntuale del contenuto dell'intervento;
2. Descrizione del soggetto o dei soggetti partecipanti;
3. Descrizione delle caratteristiche tecnologiche e degli sviluppi futuri;
4. Impatto tecnologico e occupazionale per il Centro;
5. Collegamenti con istituzioni di ricerca e con imprese innovative nel territorio;

⁴ declinati anche nel paragrafo "Descrizione del progetto" del modulo di richiesta di contributo allegato al presente Invito.

6. Strategia operativa: fasi, tempistica e modalità di realizzazione dell'investimento;
7. Costi e piano finanziario: costi da sostenere secondo le voci di spesa indicate e le annualità di spesa, e secondo la ripartizione tra i soggetti proponenti in caso di ATS, nonché le relative modalità di copertura finanziaria.

Già in fase di presentazione della proposta progettuale dovrà inoltre essere chiaramente definito l'intervento infrastrutturale che si intende realizzare e l'area di ubicazione dello stesso, attraverso la presentazione (quale parte integrante della proposta) di:

- planimetria dello stato di fatto,
- progetto di fattibilità tecnica ed economica,
- computo metrico dell'intervento,
- elenco delle strumentazioni e degli interventi tecnici necessari.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a. **spese per la progettazione dell'intervento infrastrutturale:** sono ammissibili le spese sostenute per la progettazione dell'intervento infrastrutturale, in coerenza e in attuazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica allegato alla domanda di partecipazione. Le modalità di identificazione dei soggetti a cui affidare l'attività di progettazione dovranno risultare coerenti con quanto stabilito agli art. 23 e 24 del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. ("Codice dei contratti pubblici"), anche con riferimento all'utilizzo di personale interno per lo svolgimento di tale attività (secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016. Sono altresì ammissibili in tale voce gli altri incarichi di progettazione e connessi, previsti dall'art. 157 del citato D. Lgs. 50/2016 (ad es. direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudo).
- b. **spese per interventi edilizi:** sono ammesse le spese per lavori infrastrutturali finalizzati alla costruzione, l'adeguamento, l'ammodernamento, la riqualificazione e la ristrutturazione di locali, inclusi allacciamenti e urbanizzazione; tali spese devono essere contenute all'interno del Quadro Economico complessivo approvato, opportunamente dettagliato in relazione alla specifica categoria e tipologia di interventi infrastrutturali che si realizza;
- c. **spese per l'acquisto di attrezzature informatiche e telematiche o altre eventuali attrezzature e strumentazioni di utilizzo condiviso:** sono ammissibili spese per attrezzature e strumentazioni tecnico-scientifiche, da impiegare per le attività che si realizzano. Sono incluse le spese di manutenzione e installazione delle attrezzature rendicontate nell'ambito del progetto. Sono inoltre incluse le spese per l'acquisto di arredi funzionali alle attività. Non sono ammissibili i costi per leasing e noleggio di attrezzature, né quelli per l'acquisto di beni usati. Tutti i beni acquistati devono risultare inventariati presso le sedi in cui si realizza l'intervento al quale sono destinati, oltre ad essere fisicamente collocati in tali sedi. I costi ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, ecc.);
- d. **spese per investimenti immateriali:** rientrano in queste spese l'acquisizione di licenze, diritti di brevetto, software, know-how ed altre forme di proprietà intellettuale;
- e. **spese generali:** rientrano in questa categoria spese non individuabili con riferimento alle specifiche categoria di spesa sopra definite, ma comunque strumentali alla

realizzazione dell'intervento. Tali spese sono da computare forfetariamente nella misura del 15% del totale delle spese rendicontate ammesse alle voci a), b), c), d). Al fine di definire l'ammontare delle spese generali ammissibili in ogni rendicontazione, sarà applicata di volta in volta la percentuale sopra indicata sul totale delle spese rendicontate ammesse. In caso di ATS, tale quota spetterà ad ogni partner dell'ATS in misura proporzionale alle spese di volta in volta rendicontate da ognuno⁵.

Le spese generali non richiedono la presentazione di documenti giustificativi in sede di rendicontazione.

Sono rendicontabili le spese sostenute dal 1° giugno 2019 fino al termine di realizzazione del progetto. Le attività progettuali devono comunque realizzarsi – e le relative spese essere sostenute – entro il 31 dicembre 2021, salvo eventuali proroghe concedibili fino a un massimo di 12 mesi ai sensi di quanto previsto negli allegati schemi di convenzione.⁶

Non sono comunque ammissibili i seguenti costi:

- Tasse indirette, inclusa l'IVA se recuperabile;
- Interessi debitori;
- Assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- Costi già dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici;
- Costi relativi a rendite da capitale;
- Debiti e commissioni su debiti.

I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale, eseguiti nel periodo di ammissibilità della spesa e con mandati di pagamento singoli⁷.

Nelle disposizioni di pagamento devono essere visibili l'intestatario del conto corrente e la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata. Per un corretto tracciamento della spesa si deve allegare anche l'estratto conto bancario/postale in cui sia visibile l'intestatario del conto corrente e il riferimento alla fattura pagata⁸.

Nel caso di pagamenti in valuta estera, il relativo controvalore in euro va individuato sulla base del cambio utilizzato per le transazioni nel giorno di esecuzione del bonifico.

In coerenza con il DPR 5 febbraio 2018, n. 22, art.5, nei casi in cui vi sia un effettivo impegno di destinazione al progetto di particolari beni rispetto a possibili diversi utilizzi e valorizzazioni, è ammesso il conferimento in natura da parte dei soggetti beneficiari, alle condizioni richiamate in tale provvedimento.

⁵ quindi, dato un budget di 100 da suddividere tra le sopraindicate voci di spesa a+b+c+d, le spese generali (voce di spesa e) vengono forfetariamente calcolate nella misura di un ulteriore 15% applicato sul totale di tutte le altre voci di spesa.

⁶a titolo esemplificativo, non è considerata ammissibile una spesa relativa a un lavoro affidato e/o svolto o a una fornitura avvenuta *ante* 01/06/2019, anche se la relativa fattura è stata emessa (e la conseguente spesa sostenuta) dopo quella data.

⁷ Fa eccezione il caso di eventuale utilizzo di personale dipendente per le attività di progettazione (voce di spesa a) per il quale è possibile presentare mandati cumulativi di pagamento, laddove non vengano emessi per il personale mandati singoli.

⁸ Nel caso del tutto eccezionale in cui il fornitore del bene (come ad esempio grandi catene di magazzini fornitrici di arredi) non accetti il bonifico quale modalità di pagamento, può essere valutata l'ammissibilità della spesa sostenuta con carta di credito aziendale. Il beneficiario deve, in tali casi, dare evidenza che l'acquisto da quello specifico fornitore sia quello più vantaggioso rispetto ad altre offerte di mercato, e che lo stesso non accetti il bonifico come mezzo di pagamento.

Si evidenzia che, ai fini dell'ammissibilità, ogni spesa sostenuta a valere sul progetto va chiaramente e univocamente riferita al progetto stesso: il CUP assegnato ad ogni progetto dalla competente struttura ministeriale risulta essere la modalità più idonea di tracciamento della spesa, per cui ne viene richiesta l'indicazione sui documenti di spesa e di pagamento. Laddove ciò sia problematico o comunque non possibile - ad esempio nei casi di spese precedenti l'adozione del CUP, oppure di spese relative a lavori per i quali il beneficiario del contributo regionale è a sua volta stazione appaltante e come tale deve richiedere un CUP per l'affidamento degli stessi - in luogo del CUP va riportata sulla documentazione, come identificativo di spesa, la dicitura "Attività 5.1 Programma Regionale Attività Produttive", il numero di protocollo regionale della domanda presentata e/o la dicitura corrispondente al titolo del progetto approvato.

Requisiti generali di ammissibilità della spesa

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili, devono rispettare le seguenti condizioni:

- essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità indicato al successivo paragrafo "Durata dei progetti";
- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente Invito e dal manuale di rendicontazione delle spese che sarà successivamente adottato;
- riferirsi alla realizzazione degli interventi e degli investimenti approvati dalla Regione;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili dalla Regione;
- essere state preventivamente indicate nella di domanda di contributo;
- essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate;
- essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (in altri termini, le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo).

Regime di aiuto

I contributi di cui al presente Invito sono concessi ai sensi e nei limiti di quanto stabilito nel Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

In particolare, le agevolazioni andranno concesse in coerenza con i criteri stabiliti all'art. 56 del citato Regolamento UE n. 651/2014, riguardante gli "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali".⁹

⁹ Si riporta di seguito il testo dell'articolo 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Regolamento UE 651/2014:

1. Il finanziamento per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale è compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato ed è esente dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato, purché soddisfi le condizioni di cui al presente articolo e al capo I.

I soggetti proponenti dovranno pertanto indicare, in sede di presentazione della domanda, un piano finanziario (secondo lo schema n.3 riportato all'interno delle appendici A e B del presente Invito) riportante le proiezioni sulle entrate e le uscite di cassa previste nel periodo di durata dell'investimento, e direttamente riferibili ad esso. A tal fine, la durata dell'investimento si intende standardizzata su un arco temporale di riferimento di 5 anni (2019-2023).

Nel caso in cui i soggetti proponenti prevedano di non avere - al termine dei cinque anni - una differenza positiva fra entrate e costi di funzionamento, dovranno allegare alla domanda idonea dichiarazione, che sarà suscettibile di controllo da parte della Regione, ai sensi di quanto previsto all'articolo 9 degli schemi di convenzione allegati al presente Invito.

La proiezione sui flussi di cassa derivanti dall'investimento, ovvero la alternativa dichiarazione del proponente, verrà esaminata e considerata dalla Regione come elemento valutativo ai fini della ammissione a finanziamento e della determinazione del contributo effettivamente concedibile su ogni progetto presentato.

Cumulo

Non è consentito il cumulo sui titoli di spesa oggetto di contributo a valere sul presente Invito con altri regimi di aiuto.

Durata dei progetti

Le attività progettuali si intendono avviabili - e quindi le relative spese ammissibili - dal 1° Giugno 2019. Le convenzioni con la Regione andranno firmate entro il 31/10/2019. In ogni caso i progetti dovranno concludersi (e pertanto l'operazione si riterrà completata) entro il 31 dicembre 2021 salvo quanto previsto dal presente Invito e dagli schemi di convenzione in materia di proroga, all'articolo 7.

Nel rispetto e in attuazione dei principi di armonizzazione contabile previsti dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, qualunque attività propedeutica inerente al progetto (come ad esempio la progettazione preliminare finalizzata alla presentazione della proposta) che sia

2. Il presente articolo non si applica agli aiuti a favore delle infrastrutture disciplinate da altre sezioni del capo III, fatta eccezione per la sezione 1 — Aiuti a finalità regionale. Il presente articolo non si applica neppure alle infrastrutture portuali e aeroportuali.

3. Le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria. Il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato.

4. Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti.

5. I costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali.

6. L'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.

7. Le infrastrutture dedicate non sono esentate a norma del presente articolo.

Si fa inoltre presente che, ai sensi dell'art. 2, punto 39) del Reg.651/2014, per risultato operativo si intende la differenza tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso della durata dell'investimento, qualora tale differenza sia positiva. I costi di esercizio comprendono i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto, di amministrazione, ma escludono, ai fini del presente regolamento, i costi di ammortamento e di finanziamento se questi sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti.

stata svolta prima del 1° Giugno 2019 non è ammissibile a contributo, anche se la relativa spesa è stata pagata successivamente a tale data.

Modalità di presentazione delle proposte

In risposta al presente Invito, i Soggetti proponenti interessati, per il tramite del loro capofila se in raggruppamento, potranno presentare la domanda di contributo regionale, con la relativa proposta progettuale, in qualunque momento nel periodo compreso tra il 15 maggio 2019 e il 31 luglio 2019. La domanda di contributo dovrà comporsi della seguente documentazione, pena l'inammissibilità della domanda stessa:

1. la richiesta di ammissione a contributo regionale, corredata dalla relativa proposta progettuale, con l'esplicitazione del piano dei costi su cui calcolare il contributo concedibile (in conformità al prospetto di cui all'appendice A del presente Invito se la domanda proviene da un raggruppamento di soggetti proponenti, o al prospetto di cui all'appendice B se proviene da un unico soggetto);
2. nel caso di soggetto unico proponente, la scheda/dichiarazione sostitutiva di atto notorio con cui tale soggetto dichiara i propri requisiti formali e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a firmare entro il 31/10/2019 la Convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto presentato (in conformità al prospetto di cui all'appendice C del presente Invito)
3. nel caso in cui i soggetti proponenti siano più d'uno, le schede/dichiarazioni sostitutive di atto notorio con cui tali soggetti dichiarano i loro requisiti formali e si impegnano, in caso di approvazione della proposta progettuale da parte della Regione, a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione del progetto presentato e per l'ammissione al contributo regionale, e a firmare entro il 31/10/2019 la Convenzione con la Regione Emilia-Romagna (in conformità ai prospetti di cui all'appendice D del presente Invito per i proponenti/mandanti e all'appendice E per il proponente/mandatario);
4. la scheda riepilogativa di sintesi denominata "Relazione descrittiva progetto – Scheda progetto" (in conformità al prospetto di cui all'appendice F del presente Invito), scheda che sarà pubblicata sulla sezione amministrazione trasparente della Regione a seguito di concessione del contributo regionale ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013;

I soggetti proponenti sono inoltre invitati a prendere visione e a sottoscrivere (restituendola in uno con la documentazione sopracitata) la "Carta dei principi di responsabilità sociale di impresa – Carta RSI", conformemente al prospetto di cui all'appendice G del presente Invito.

La proposta progettuale e la relativa domanda di contributo dovrà essere resa dal soggetto proponente nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000), firmata digitalmente, esclusivamente dal legale rappresentante o da persona da lui delegata con apposita procura speciale, con una delle modalità previste dall'art.65 del D. Lgs. 82/2005, ed inviata nei termini sopra indicati esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) - specificando nell'oggetto della posta elettronica la denominazione dell'Invito regionale a cui si partecipa - al seguente indirizzo:

sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si fa presente che la domanda è soggetta all'imposta di bollo, e che il richiedente (il capofila se in raggruppamento) dovrà assolverla con le seguenti modalità:

- dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- dovrà indicare nella prima pagina della domanda di contributo il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 dovrà essere conservata dal richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo, ed esibita a richiesta della Regione.

Valutazione e approvazione delle domande

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dai competenti servizi regionali; essa sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione informatica della domanda e della regolarità della documentazione allegata.

Saranno oggetto di verifica:

- il rispetto della scadenza e delle modalità per l'inoltro della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente Invito e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente Invito e dai suoi allegati.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda (elencati dal punto 1 al punto 4 del precedente paragrafo). È consentita la mera regolarizzazione che si traduce nella rettifica di errori materiali e refusi, entro il termine perentorio di 10 giorni lavorativi dal momento della richiesta, pena la decadenza della domanda.

Le domande ritenute ammissibili sotto il profilo formale saranno valutate da un apposito Nucleo tecnico di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Preliminarmente verrà verificato l'assolvimento delle condizioni di cui al precedente punto. Successivamente il Nucleo procederà alla valutazione sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di ammissibilità sostanziale

- Completezza della proposta progettuale e coerenza del budget di progetto con le spese ammissibili ai sensi del presente Invito;
- Coerenza con le finalità del Protocollo tra Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana ed ENEA per lo sviluppo e il rilancio del Centro ENEA del Brasimone.

Criteri di valutazione e relativi punteggi:

- Chiarezza degli obiettivi, della strategia operativa e misurabilità dei risultati attesi;
- Grado di cantierabilità degli interventi strutturali, sostenibilità finanziaria del progetto, congruità economica e progettuale, qualità economico-finanziaria dell'intervento in termini di economicità della proposta;
- Ricadute dell'operazione proposta sullo sviluppo economico del territorio e del sistema produttivo, in termini di settori e filiere coinvolti, sulla base dei risultati attesi;

- Qualità e rilevanza dei collegamenti internazionali già attivati e che si prevede di attivare con strutture di ricerca e imprese di alta tecnologia;
- Rilevanza dell'intervento in termini strutturali e impatto occupazionale;
- Rilevanza per gli obiettivi del Protocollo tra Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana ed ENEA per lo sviluppo e il rilancio del Centro ENEA del Brasimone.

I predetti criteri saranno valutati dal nucleo, per ogni progetto presentato, con un punteggio che può andare da 1 a 10, con soglia minima di punteggio pari a 6. Il mancato raggiungimento della soglia minima anche in uno solo dei criteri di valutazione indicati comporta la non ammissibilità del progetto.

Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che, secondo una graduatoria ordinata in base al punteggio ottenuto, riceveranno un punteggio complessivo non inferiore a **42 punti**.

L'ammissione a finanziamento e la concessione del relativo contributo saranno in ogni caso subordinate alla disponibilità di risorse nel bilancio regionale, secondo l'ordine di graduatoria definito dal Nucleo.

Nella fase di valutazione il Nucleo potrà interagire con i proponenti sia per chiarimenti ed approfondimenti sia per richiedere eventuali modifiche al piano di attività al fine di renderlo più coerente con gli obiettivi del presente Invito.

Al Nucleo di valutazione spetta inoltre il compito di determinare l'entità del contributo regionale, nel rispetto del massimale previsto dal presente Invito al paragrafo "Modalità di concessione ed erogazione del contributo".

La Giunta regionale provvederà ad approvare le proposte progettuali valutate positivamente dal nucleo.

A seguire, il dirigente competente provvederà a concedere i contributi relativi ai progetti approvati, subordinatamente alla disponibilità di risorse nel bilancio regionale e secondo l'ordine di graduatoria stabilito dal nucleo, assegnando e impegnando le relative risorse in favore dei soggetti proponenti beneficiari, e a sottoscrivere le convenzioni con i medesimi soggetti proponenti (il capofila in caso di ATS).

Le convenzioni stabiliranno, tra le altre cose:

- la durata del progetto;
- l'entità dell'investimento e del contributo regionale;
- le modalità di erogazione del contributo;
- gli obblighi dei contraenti, ivi compresi i soggetti mandanti in caso di ATS;
- le cause di revoca totale o parziale del contributo.

Risorse disponibili

Al finanziamento dei contributi previsti dal presente Invito è destinato complessivamente l'importo di euro 3.500.000,00, stanziato con il Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021 per le annualità 2019, 2020 e 2021. Pertanto, il contributo massimo concedibile dipenderà dal numero di progetti ammissibili, ma non potrà superare euro 3.500.000,00.

Modalità di concessione ed erogazione del contributo

La Regione Emilia-Romagna contribuirà alla realizzazione delle attività proposte nella misura massima del 75% delle spese ammissibili.

In caso di ATS, la concessione del contributo sarà subordinata all'effettivo perfezionamento dell'atto costitutivo dell'ATS tra i soggetti del raggruppamento.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- uno stato di avanzamento del progetto (I SAL), inerente le spese sostenute fino al 31/12/2019, fino ad un massimo del 15% dei costi previsti nel piano delle attività, da rendicontare entro il 29/02/2020, nei limiti dell'impegno assunto;
- uno stato di avanzamento del progetto (II SAL), inerente le spese sostenute fino al 31/12/2020, fino ad un massimo del 30% dei costi previsti nel piano delle attività, da rendicontare entro il 28/02/2021, nei limiti dell'impegno assunto;
- il saldo delle spese progettuali, relativo alle spese sostenute a completamento della realizzazione del progetto, da realizzarsi entro il 31/12/2021 (e quietanzate al massimo entro il 28/02/2022) secondo quanto previsto dalla durata della convenzione sottoscritta, da rendicontare entro e non oltre il 31/03/2022, e nei limiti dell'impegno assunto.

L'erogazione del saldo sarà comunque subordinata alla verifica e alla valutazione positiva dei risultati ottenuti.

Tutte le erogazioni avverranno in coerenza con le previsioni di cronoprogramma presentate dai soggetti beneficiari di contributo - da aggiornare entro il 31 gennaio di ogni annualità di spesa - e saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti degli impegni di spesa previsti e nel rispetto delle regole di armonizzazione contabile ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Informazioni sul procedimento amministrativo

Il presente procedimento è soggetto alla normativa di accesso agli atti disciplinata dalla Legge 241/1990.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

Informazioni, comunicazioni e modulistica

Le informazioni e le comunicazioni relative al presente Invito, con la relativa modulistica utilizzabile per la presentazione della domanda, saranno disponibili sul portale:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>

Per informazioni inerenti al presente Invito è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese. Dal lunedì al venerdì 9.30 – 13.00

Tel. 848800258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario).

Mail: imprese@regione.emilia-romagna.it

Risoluzione della convenzione e revoca del contributo

La convenzione si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento di seguito previsti. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal progetto e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi di seguito indicati.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma della convenzione, secondo quanto previsto dall'Invito a presentare manifestazioni d'interesse approvato con DGR..../2019;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti all'accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione dell'intervento sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- i. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 9 della convenzione;
- j. in tutti i casi di variazioni del progetto per cui non sia stata ottenuta l'autorizzazione prevista dagli art. 7 e 8 della convenzione, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- k. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente Invito.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D. Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione della convenzione i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del progetto avvenga in maniera parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dal contraente, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per la manifestazione d'interesse;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al già citato articolo 9 della convenzione, per la parte di spesa coinvolta;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D. Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2.Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3.Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4.Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5.Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6.Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di contributi (e/o vantaggi di ogni altro genere) ai soggetti beneficiari di cui all'Invito approvato ai sensi della Legge Regionale 27 dicembre 2018 n.25, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)", art.21 "Investimenti tecnologici per il rilancio del Centro Enea del Brasimone",
- pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 organizzazione di eventi

per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2011. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018”.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all’incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l’eventuale conservazione, a norma di legge, dell’atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

APPENDICE A
Raggruppamento Soggetti proponenti



**Invito a ENEA ed altri soggetti pubblici e privati a presentare proposte
per investimenti tecnologici connessi a progetti di sviluppo del Centro
ENEA del Brasimone**

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della
Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa
Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed
Economia Sostenibile
Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

<p>MARCA DA BOLLO</p> <p>(euro 16,00)</p> <p>da applicare sull'originale</p>
--

Codice Marca da Bollo	
Data emissione Marca da Bollo	

Il/la sottoscritto/a			
Nato/a a	il	Cod. fiscale	

in qualità di _____ del seguente soggetto:

Nome completo Ente/ Società/ Soggetto di appartenenza		Codice fiscale/Partita IVA	
--	--	----------------------------------	--

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dall'Invito a presentare proposte per investimenti tecnologici connessi a progetti di sviluppo del Centro Enea del Brasimone, in attuazione dell'art.21 della Legge Regionale 27 dicembre 2018 n.25, per la realizzazione del progetto di seguito indicato:

TITOLO DEL PROGETTO

--

Dichiara di presentare la presente domanda in nome e per conto dei seguenti partecipanti

Denominazione	Indirizzo	Codice fiscale/Partita IVA

che si impegnano, in caso di ammissione a finanziamento, a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo, e a rispettare la convenzione che il capofila mandatario firmerà entro e non oltre il 31/10/2019 con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di seguito descritto.

1. BUDGET COMPLESSIVO DEL PROGETTO

	Mandatario	Mandante 1	Mandante 2	Totale
a. Spese di progettazione				
b. Spese per interventi edilizi				
c. Spese per attrezzature				
d. Spese per investimenti immateriali				
e. Spese generali (15% della somma a+b+c+d)				
TOTALE				
CONTRIBUTO RICHIESTO¹				

¹ La Regione decide l'importo del contributo concedibile, che non può essere superiore al 75% del budget complessivo di progetto.

2. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO - SPESE PROGETTUALI SUDDIVISE PER MEMBRI DEL RAGGRUPPAMENTO E PER ANNUALITÀ DI SPESA

	2019	2020	2021	TOT
Mandatario				
Mandante 1				
Mandante 2				
Raggruppamento	TOT	TOT	TOT	

3. PIANO FINANZIARIO – PREVISIONI DI CASH-FLOW PER IL PERIODO 2019-2023²

	2019	2020	2021	2022	2023
Costi di funzionamento (flussi di cassa attesi)					
Entrate (flussi di cassa attesi)					

1. PROPONENTI

Compilare una scheda per ogni membro della costituenda ATS

PROPONENTE 1 (mandatario dell'ATS)

Denominazione	Codice fiscale	
	Partita IVA	

ALLEGARE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO REDATTA IN CONFORMITA' AL MODELLO DI CUI ALL'APPENDICE D, COMPLETA DI FOTOCOPIA DELLA CARTA D'IDENTITA' O PASSAPORTO IN CORSO DI VALIDITA' DI CHI SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

1.1 NATURA GIURIDICA DEL PROPONENTE (una sola scelta)

Soggetto di diritto pubblico
Soggetto di diritto privato

1.2 SEDE LEGALE

Via	
-----	--

2 come previsto al paragrafo "Regime di Aiuto" del presente Invito, nel caso in cui i soggetti proponenti prevedano di non avere - al termine dei cinque anni - una differenza positiva fra entrate e costi di funzionamento, il capofila dovrà allegare alla presente richiesta idonea dichiarazione, che sarà suscettibile di controllo da parte della Regione, ai sensi di quanto previsto all'articolo 9 dello schema di convenzione allegato al presente Invito.

CAP		Comune		Prov.	
-----	--	--------	--	-------	--

1.3 SEDE IN CUI SI REALIZZA L'INTERVENTO³

Via					
CAP		Comune		Prov.	

1.4 LEGALE RAPPRESENTANTE⁴

Nome					
Ruolo					
Nato/a a		il		Cod. fiscale	

1.5 INDIRIZZO PEC⁵

--

1.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Nome				
e-mail		Tel.		

1.7 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO⁶

Nome				
e-mail		Tel.		

1.8 RUOLO E COMPETENZE SPECIFICHE PER IL PROGETTO (max 2.000 caratteri)

Descrivere, tra le altre cose, le attività pregresse del proponente che hanno contribuito al conseguente sviluppo dell'idea progettuale.
--

1.9 RISORSE UMANE COINVOLTE (max 1.000 caratteri)

--

³ Il dato sull'ubicazione dell'intervento infrastrutturale va fornito solo dal capofila mandatario, trattandosi di un dato progettuale complessivo. In aggiunta all'indirizzo, può eventualmente essere indicata anche una denominazione con cui si identifichi comunemente il luogo (es. "Palazzo...", "Area...").

⁴ I dati forniti dal mandatario nella sezione LEGALE RAPPRESENTANTE devono essere quelli della persona che firma digitalmente la domanda. Può anche essere indicato un procuratore o altra persona delegata dal legale rappresentante, purché in possesso dei poteri di firma. Nel campo RUOLO indicare se presidente, amministratore delegato, direttore ecc.

⁵ L'indirizzo PEC del mandatario è quello cui verranno inviate tutte le comunicazioni ufficiali da parte della Regione inerenti l'iter della domanda.

⁶ Il responsabile amministrativo del progetto indicato dal mandatario coincide con il responsabile amministrativo dell'intero progetto, ed è la persona di riferimento di tutto il progetto per la Regione su tutte le questioni amministrative.

--

PROPONENTE 2 (mandante dell'ATS)⁷

Denominazione		Codice fiscale	
		Partita IVA	

ALLEGARE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO REDATTA IN CONFORMITA' AL MODELLO DI CUI ALL'APPENDICE E, COMPLETA DI FOTOCOPIA DELLA CARTA D'IDENTITA' O PASSAPORTO IN CORSO DI VALIDITA' DI CHI SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

1.1 NATURA GIURIDICA DEL PROPONENTE (una sola scelta)

Soggetto di diritto pubblico
Soggetto di diritto privato

1.2 SEDE LEGALE

Via				
CAP	Comune		Prov.	

1.3 LEGALE RAPPRESENTANTE⁸

Nome				
Ruolo				
Nato/a a		il		Cod. fiscale

1.4 INDIRIZZO PEC

--

1.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Nome			
e-mail		Tel.	

1.6 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO⁹

Nome			
e-mail		Tel.	

⁷ Per ciascun mandante dell'ATS andrà elaborata la specifica scheda di riferimento.

⁸ I dati forniti nella sezione LEGALE RAPPRESENTANTE devono essere quelli della persona che firma digitalmente la domanda. Può anche essere indicato un procuratore o altra persona delegata dal legale rappresentante, purché in possesso dei poteri di firma. Nel campo RUOLO indicare se presidente, amministratore delegato, direttore ecc.

⁹ Il responsabile amministrativo del progetto indicato dal mandatario coincide con il responsabile amministrativo dell'intero progetto, ed è la persona di riferimento di tutto il progetto per la Regione su tutte le questioni amministrative.

1.7 RUOLO E COMPETENZE SPECIFICHE PER IL PROGETTO (max 2.000 caratteri)

Descrivere, tra le altre cose, le attività pregresse del proponente che hanno contribuito al conseguente sviluppo dell'idea progettuale.

1.8 RISORSE UMANE COINVOLTE (max 1.000 caratteri)**2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO****2.1 STATO DELL'ARTE E CONTESTO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (max 4.000 caratteri)**

Collocare il progetto rispetto allo stato dell'arte relativo alla tematica tecnologica e settoriale.
Illustrare le relazioni di integrazione e sinergia del progetto con le altre risorse del Centro ENEA del Brasimone

2.2 OBIETTIVI E STRATEGIA DEL PROGETTO (max 3.000 caratteri)

Descrivere gli obiettivi specifici del progetto, che devono essere chiari, quantificabili, realistici e raggiungibili nell'arco del periodo di durata del progetto (30 mesi).

Descrivere le modalità di reclutamento e di selezione delle imprese che si intendono attivare.

2.3 INTERVENTO INFRASTRUTTURALE (max 5.000 caratteri)

Deve essere chiaramente definito l'intervento infrastrutturale che si intende realizzare e l'area di ubicazione dello stesso, attraverso la presentazione (quale parte integrante della proposta) di:

- planimetria dello stato di fatto,
- progetto di fattibilità tecnica ed economica,
- computo metrico dell'intervento,
- elenco delle strumentazioni e degli interventi tecnici necessari.

2.4 RISORSE STRUMENTALI (max 3.000 caratteri)

Indicare la tipologia di attrezzature e strumentazioni che si prevede di acquisire

2.5 INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 2.000 caratteri)

Indicare eventuali licenze, brevetti know-how e altre forme di proprietà intellettuale che si intenda acquisire per l'attuazione del progetto, inquadrandone esigenze e contenuti in relazione alle attività che si prevede di realizzare e alla finalità specifiche che si prevede di conseguire.

2.6 OUTPUT DEL PROGETTO (max 4.000 caratteri)

Descrivere gli output previsti dal progetto con un'indicazione stimata di impatto sul territorio e sull'ambito settoriale di riferimento.

N.B. Relativamente ai paragrafi da 2.1 a 2.6 è possibile allegare alla presente domanda immagini, grafici, tabelle, planimetrie. Gli allegati devono essere integrativi e non sostitutivi della parte descrittiva del progetto.

3. DESCRIZIONE DEI PROPONENTI¹⁰

3.1 DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO (max 3.000 caratteri)

Descrivere il raggruppamento nel suo insieme ed i motivi che hanno portato alla costituzione del partenariato per la realizzazione del progetto. La descrizione di ogni singolo partner non deve essere inclusa in questa sezione ma in quella successiva.

3.2 PARTECIPANTE 1 (ripetere per ogni membro dell'ATS)

3.2.1 RUOLO NEL PROGETTO (max 1.000 caratteri)

3.2.2 COMPETENZE SPECIFICHE PER IL PROGETTO (max 1.000 caratteri)

3.2.3 RISORSE UMANE COINVOLTE (max 1.000 caratteri)

3.2.4 PIANO FINANZIARIO (BUDGET) PER SINGOLO PARTECIPANTE SUDDIVISO PER VOCI DI SPESA

Tipologia di spese	Totale
a. Spese di progettazione	
b. Spese per interventi edilizi	
c. Spese per attrezzature	
d. Spese per investimenti immateriali	
e. Spese generali (15% della somma a+b+c+d)	
TOTALE	

¹⁰ Questa scheda va elaborata dal capofila mandatario, relativamente ad ogni singolo proponente, sulla base dei dati e delle indicazioni contenute nelle comunicazioni ricevute dai singoli proponenti.

3.2.5 CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO PER SINGOLO PARTECIPANTE SUDDIVISO PER ANNUALITÀ DI SPESA

PARTNER	2019	2020	2021	TOT

Firmato digitalmente

Appendice B
Soggetto Unico



Invito a ENEA ed altri soggetti pubblici e privati a presentare proposte per investimenti tecnologici connessi a progetti di sviluppo del Centro ENEA del Brasimone

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della
Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa
Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed
Economia Sostenibile
Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

MARCA DA
BOLLO
(euro 16,00)
da applicare
sull'originale
conservato dal
beneficiario

Codice Marca da Bollo	
Data emissione Marca da Bollo	

Il/la sottoscritto/a				
Nato/a a		il		Cod. fiscale

in qualità di _____ del seguente soggetto:

Nome completo Ente/ Società/ Soggetto di appartenenza		Codice fiscale/Partita IVA	
--	--	----------------------------------	--

CHIEDE

di essere ammesso, quale soggetto unico richiedente, alla concessione del contributo previsto dall'Invito a presentare proposte per investimenti tecnologici connessi a progetti di sviluppo del

Centro Enea del Brasimone, in attuazione dell'art.21 della Legge Regionale 27 dicembre 2018 n.25, per la realizzazione del progetto di seguito indicato:

TITOLO DEL PROGETTO

--

e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a firmare entro il 31/10/2019 la convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di seguito descritto.

1. BUDGET COMPLESSIVO DEL PROGETTO

	Totale
a. Spese di progettazione	
b. Spese per interventi edilizi	
c. Spese per attrezzature	
d. Spese per investimenti immateriali	
e. Spese generali (15% della somma a+b+c+d)	
TOTALE	
CONTRIBUTO RICHIESTO¹	

2. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO – SPESE PROGETTUALI SUDDIVISE PER ANNUALITÀ

Soggetto unico	2019	2020	2021	TOT
Budget				

3. PIANO FINANZIARIO - PREVISIONI DI CASH-FLOW PER IL PERIODO 2019-2023²

	2019	2020	2021	2022	2023
Costi di funzionamento (flussi di cassa attesi)					
Entrate (flussi di cassa attesi)					

¹ La Regione decide l'importo del contributo concedibile, che non può essere superiore al 75% del budget complessivo di progetto.

² Come previsto al paragrafo "Regime di Aiuto" dell'Invito, nel caso in cui il soggetto proponente preveda di non avere - al termine dei cinque anni - una differenza positiva fra entrate e costi di funzionamento, dovrà allegare alla presente richiesta idonea dichiarazione, che sarà suscettibile di controllo da parte della Regione, ai sensi di quanto previsto all'articolo 9 dello schema di convenzione allegato al presente Invito.

1. PROPONENTE

Denominazione	Codice fiscale	
	Partita IVA	

ALLEGARE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO REDATTA IN CONFORMITA' AL MODELLO DI CUI ALL'APPENDICE C, FIRMATA DIGITALMENTE

1.1 NATURA GIURIDICA DEL PROPONENTE (una sola scelta)

Soggetto di diritto pubblico:

Soggetto di diritto privato:

1.2 SEDE LEGALE

Via				
CAP	Comune		Prov.	

1.3 SEDE IN CUI SI REALIZZA L'INTERVENTO³

Via				
CAP	Comune		Prov.	

1.4 LEGALE RAPPRESENTANTE⁴

Nome				
Ruolo				
Nato/a a		il		Cod. fiscale

1.5 INDIRIZZO PEC⁵

--

1.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Nome			
e-mail		Tel.	

³ In aggiunta all'indirizzo, può eventualmente essere indicata anche una denominazione con cui si identifichi comunemente il luogo (es. "Palazzo...", "Area...").

⁴ I dati forniti nella sezione LEGALE RAPPRESENTANTE devono essere quelli della persona che firma digitalmente la domanda. Può anche essere indicato un procuratore o altra persona delegata dal legale rappresentante, purché in possesso dei poteri di firma. Nel campo RUOLO indicare se presidente, amministratore delegato, direttore ecc.

⁵ L'indirizzo PEC è quello a cui verranno inviate tutte le comunicazioni ufficiali da parte della Regione inerenti l'iter della domanda.

1.7 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO⁶

Nome			
e-mail		Tel.	

1.8 RUOLO E COMPETENZE SPECIFICHE PER IL PROGETTO (max 2.000 caratteri)

Descrivere, tra le altre cose, le attività pregresse del proponente che hanno contribuito al conseguente sviluppo dell'idea progettuale.

1.9 RISORSE UMANE COINVOLTE (max 1.000 caratteri)

--

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**TITOLO DEL PROGETTO**

--

2.1 STATO DELL'ARTE E CONTESTO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (max 4.000 caratteri)

Collocare il progetto rispetto allo stato dell'arte relativo alla tematica tecnologica e settoriale. Illustrare le relazioni di integrazione e sinergia del progetto con le altre risorse del Centro ENEA del Brasimone

2.2 OBIETTIVI E STRATEGIA DEL PROGETTO (max 3.000 caratteri)

Descrivere gli obiettivi specifici del progetto, che devono essere chiari, quantificabili, realistici e raggiungibili nell'arco del periodo di durata del progetto (30 mesi).
Descrivere le modalità di reclutamento e di selezione delle imprese che si intendono attivare.

2.3 INTERVENTO INFRASTRUTTURALE (max 5.000 caratteri)

Deve essere chiaramente definito l'intervento infrastrutturale che si intende realizzare e l'area di ubicazione dello stesso, attraverso la presentazione (quale parte integrante della proposta) di:

- planimetria dello stato di fatto,
- progetto di fattibilità tecnica ed economica,
- computo metrico dell'intervento,
- elenco delle strumentazioni e degli interventi tecnici necessari.

2.4 RISORSE STRUMENTALI (max 3.000 caratteri)

Indicare la tipologia di attrezzature e strumentazioni che si prevede di acquisire

2.5 INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 2.000 caratteri)

Indicare eventuali licenze, brevetti know-how e altre forme di proprietà intellettuale che si intenda

⁶ Il responsabile amministrativo del progetto è la persona di riferimento di tutto il progetto per la Regione su tutte le questioni amministrative.

acquisire per l'attuazione del progetto, inquadrandone esigenze e contenuti in relazione alle attività che si prevede di realizzare e alla finalità specifiche che si prevede di conseguire.

2.6 OUTPUT DEL PROGETTO (max 4.000 caratteri)

Descrivere gli output previsti dal progetto con un'indicazione stimata di impatto sul territorio e sull'ambito settoriale di riferimento.

N.B. Relativamente ai paragrafi da 2.1 a 2.6 è possibile allegare alla presente domanda immagini, grafici, tabelle, planimetrie. Gli allegati devono essere integrativi e non sostitutivi della parte descrittiva del progetto.

Firmato digitalmente

Appendice C
Soggetto unico

Invito a ENEA ed altri soggetti pubblici e privati a presentare proposte per investimenti tecnologici connessi a progetti di sviluppo del Centro ENEA del Brasimone.

DICHIARAZIONE SOSTITUIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO NOTORIO

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

CF _____ in qualità di _____

di (indicare estremi identificativi del soggetto richiedente) _____,

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dall'Invito approvato dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della DGR .../2019 per la realizzazione del progetto dal titolo

SI IMPEGNA

in caso di ammissione a finanziamento, a firmare la convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto suindicato entro il 31/10/2019.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

DICHIARA

(cancellare le voci che non interessano)

di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

SOLO PER I SOGGETTI DI DIRITTO PRIVATO

1. di essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero (per le associazioni/fondazioni) di avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
2. di essere attivo, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere stato soggetto a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il

decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare;

3. nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/2011

PER I SOGGETTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ ECONOMICA

1. di non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Luogo e data

(Firmato digitalmente)

APPENDICE D

Invito a ENEA ed altri soggetti pubblici e privati a presentare proposte per investimenti tecnologici connessi a progetti di sviluppo del Centro ENEA del Brasimone.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO NOTORIO

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

MODELLO PER MANDANTE DELL'ATS/MEMBRO DEL RAGGRUPPAMENTO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

CF _____ in qualità di _____

di _(indicare estremi identificativi del soggetto richiedente)_____

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dall'Invito approvato dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della DGR .../2019 per la realizzazione del progetto dal titolo

SI IMPEGNA

in caso di ammissione a finanziamento:

- a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo insieme agli altri soggetti proponenti;
- a designare come mandatario dell'ATS _____.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

DICHIARA

(cancellare le voci che non interessano)

di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

SOLO PER I SOGGETTI DI DIRITTO PRIVATO

1. di essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero (per le associazioni/fondazioni) di avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;

2. di essere attivo, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere stato soggetto a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare;
3. nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/2011.

PER I SOGGETTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ ECONOMICA

1. di non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

Luogo e data

Firmato digitalmente

Appendice E

Invito a ENEA ed altri soggetti pubblici e privati a presentare proposte per investimenti tecnologici connessi a progetti di sviluppo del Centro ENEA del Brasimone.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO NOTORIO

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

MODELLO PER CAPOFILA MANDATARIO DELL'ATS

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

CF _____ in qualità di _____

di (indicare estremi identificativi del soggetto richiedente) _____,

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dall'Invito approvato dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della DGR .../2019 per la realizzazione del progetto dal titolo

SI IMPEGNA

in caso di ammissione a finanziamento:

- a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo insieme agli altri soggetti proponenti, e a firmare per conto dell'ATS la convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto suindicato entro il 31/10/2019;
- ad assumere il ruolo di mandatario dell'ATS.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

DICHIARA

(cancellare le voci che non interessano)

di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

SOLO PER I SOGGETTI DI DIRITTO PRIVATO

1. di essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero (per le associazioni/fondazioni) di avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;

2. di essere attivo, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere stato soggetto a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare;
3. nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/2011

PER I SOGGETTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ ECONOMICA

1. di non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Luogo e data

Firmato digitalmente

APPENDICE F

Relazione descrittiva del progetto - Scheda progetto
da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE

Indicare ragione sociale e dati fiscali del soggetto richiedente

NORMA/TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE

Trattasi dell'atto regionale recante "criteri e modalità" in base ai quali è attribuito il vantaggio economico; deve essere riportato il provvedimento regionale che approva il bando/manifestazione d'interesse

ABSTRACT/ BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrizione dettagliata delle azioni e degli investimenti progettuali previsti

COSTI DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste, secondo le voci di spesa indicate nel budget di progetto.

Suddivisione dei costi per partner di progetto (se in ATS)

CRONOPROGRAMMA

Riepilogo delle spese progettuali suddivise per annualità di spesa (2019 – 2020 – 2021)

Firmato digitalmente

Appendice G

CARTA RSI
CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

1. Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale.
2. Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
3. Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
4. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
5. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

1. Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
2. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
3. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
4. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

1. Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
2. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
3. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

1. Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
2. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
3. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e

contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera

4. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
5. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
6. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

1. Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
2. Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
3. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Firmato digitalmente

Allegato 2 – Soggetto Unico

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E _____ PER IL PROGETTO “.....” APPROVATO A VALERE SULL’ INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE IN ATTUAZIONE DELL’ARTICOLO 21 DELLA LEGGE REGIONALE 27 DICEMBRE 2018 N.25, APPROVATO CON DGR...../2019 - CUP _____

Atto sottoscritto digitalmente tra

il Dr. Silvano Bertini, Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile, che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna – C.F. 80062590379 (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni,

e

il/la _____ che interviene nel presente atto in qualità di (*indicare la qualifica e l’atto di conferimento del potere di firma*) di _____ Cod. Fisc. _____ P.Iva _____ (di seguito indicato come Contraente) con sede in _____ Via _____ n. __,

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. .../2019 la Regione ha approvato un **“Invito a ENEA ed altri soggetti pubblici e privati a presentare proposte per investimenti tecnologici connessi a progetti di sviluppo del Centro ENEA del Brasimone”**, in attuazione della Legge Regionale 27 dicembre 2018 n. 25, art. 21 “Investimenti tecnologici per il rilancio del Centro ENEA del Brasimone”;
- che con medesima delibera .../2019 la Giunta ha contestualmente approvato lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed i Soggetti Beneficiari per la realizzazione degli interventi progettuali approvati;
- che in risposta a tale Invito ha presentato alla Regione la manifestazione di interesse per la realizzazione di un intervento progettuale denominato “...”;
- che con D.G.R. n. ____ del __/__/____ è stato approvato l’elenco dei progetti ammissibili a contributo, tra i quali il progetto denominato “.....”;
- che per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rimanda a quanto previsto nel sopra citato Invito;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Contraente, quale soggetto beneficiario del finanziamento a valere sull’ “Invito a ENEA ed altri soggetti pubblici e privati a presentare proposte per investimenti tecnologici connessi a progetti di sviluppo del Centro ENEA del Brasimone”, approvato con DGR.../2019 (di seguito indicato come Invito), per la realizzazione del progetto “.....”.

Il menzionato progetto si sviluppa così come dettagliato nella scheda-progetto Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente convenzione, comprensiva del quadro economico delle attività e delle spese, e acquisita agli atti del Servizio competente con protocollo n..... del ___/___/___.

Art. 2

Obblighi del Contraente e della Regione

Il Contraente si impegna:

- a. a realizzare il progetto descritto nell'Allegato 1 e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che tale progetto sia realizzato nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla convenzione e dai suoi allegati;
- b. ad informare la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del progetto, sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione, sulla variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dall'Invito;
- c. a ricevere tutti i pagamenti effettuati dalla Regione, e a restituire le somme indebitamente percepite in caso di revoca del contributo;
- d. ad attenersi alle eventuali indicazioni della Regione in caso di richieste di variazioni;
- e. a identificare e mantenere il luogo di realizzazione di svolgimento del progetto all'interno del territorio regionale;
- f. a fornire alla Regione tutta la documentazione necessaria finalizzata alle attività di rendicontazione e ad aggiornare il cronoprogramma di progetto entro il 31 gennaio di ogni annualità di spesa;
- g. ad attuare le necessarie misure affinché sia garantita la corretta esecuzione delle attività ad esso assegnate, così come identificate nell'allegato 1 alla convenzione;
- h. a fornire, in via diretta alla Regione o agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo delle attività di progetto;
- i. a prendere parte, qualora richiesto dalla Regione, ad eventuali riunioni di supervisione, monitoraggio e controllo del progetto;
- j. a consentire alla Regione di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del progetto, comprese eventuali visite *in situ*;
- k. a non cedere o alienare i beni oggetto di contributo, e ad assicurare la destinazione dei locali, degli arredi e delle attrezzature all'incubazione e allo sviluppo delle iniziative imprenditoriali nel rispetto delle finalità progettuali, per 5 anni dopo il completamento del progetto ammesso a contributo;
- l. ad applicare, laddove necessario, le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi o per l'eventuale affidamento della gestione della struttura, qualora affidati a soggetti esterni;
- m. a mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente, e ad osservare

nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;

- n. a assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- o. ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla realizzazione del progetto, ferme restando le norme contabili nazionali;
- p. ad informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del progetto o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione;
- q. a presentare, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti, se dovuta, o in alternativa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

La Regione Emilia-Romagna si impegna a provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla DGR... per l'ammontare complessivo di €..., come previsto dal progetto di dettaglio approvato, tenuto conto dell'esito della valutazione dello stesso. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del manuale di rendicontazione delle spese e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente indicato dal soggetto beneficiario, nelle modalità di cui al successivo articolo 4.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

L'importo complessivo degli investimenti necessari per la realizzazione del progetto di cui all'allegato 1 è pari ad Euro ..., cui corrisponde un contributo complessivo della Regione pari ad Euro..., ripartito per un importo di Euro... nell'annualità di bilancio 2019, per un importo di Euro... nell'annualità di bilancio 2020 e per un importo di Euro... nell'annualità di bilancio 2021.

Qualora l'importo complessivo della spesa ammessa risulti inferiore all'importo dell'investimento previsto al comma 1, si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo. Una minor spesa comporterà una proporzionale riduzione del contributo spettante. Non potrà essere in nessuno caso concesso un contributo regionale di importo superiore a quello previsto al comma 1 del presente articolo.

Il contributo regionale sarà liquidato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e approvati dalla Regione secondo le intensità previste dall'Invito per le diverse categorie di attività. Il contributo regionale dovrà essere utilizzato dal Contraente esclusivamente per la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di progetto.

È fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altri finanziamenti pubblici: per ciascuna categoria di spesa il Contraente non può rendicontare costi già finanziati o co-finanziati da altri programmi di finanziamento pubblico, di qualsiasi natura, ferma restando la possibilità di utilizzare, per la realizzazione del programma d'investimento, contributi provenienti da altri soggetti.

Art.4

Modalità di liquidazione del contributo e cronoprogramma

All'erogazione del contributo al Contraente si provvederà con atti formali del Dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, nei limiti degli impegni di spesa assunti sulla base del cronoprogramma della spesa suddivisa per annualità, da confermare o aggiornare entro il 31 gennaio di ogni annualità di spesa.

Il contributo regionale, nella misura definita al precedente articolo 3 applicata sulle spese rendicontate e validate dalla Regione, verrà liquidato a seguito di richiesta presentata dal Contraente, sulla base degli stati di avanzamento della spesa effettivamente sostenuta e documentata con le modalità di seguito descritte:

- uno stato di avanzamento del progetto (I SAL), inerente le spese sostenute fino al 31/12/2019, fino ad un massimo del 15% dei costi previsti nel piano delle attività, da rendicontare entro il 29/02/2020, nei limiti dell'impegno assunto;
- uno stato di avanzamento del progetto (II SAL), inerente le spese sostenute fino al 31/12/2020, fino ad un massimo del 30% dei costi previsti nel piano delle attività, da rendicontare entro il 28/02/2021, nei limiti dell'impegno assunto;
- il saldo delle spese progettuali, relativo alle spese sostenute a completamento della realizzazione del progetto, da realizzarsi al massimo entro il 31/12/2021 (e quietanzate al massimo entro il 28/02/2022) secondo quanto previsto dalla durata della convenzione sottoscritta, da rendicontare entro e non oltre il 31/03/2022, e nei limiti dell'impegno assunto.

Le liquidazioni saranno effettuate entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni. Eventuali richieste di integrazioni determineranno una sospensione dei termini indicati. Il beneficiario è tenuto a rispondere entro 20 giorni dalla data di ricevimento della citata richiesta. In mancanza di integrazione entro detti termini, si procederà alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata dagli uffici regionali.

Le liquidazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti degli impegni di spesa assunti e nel rispetto di quanto previsto dalle regole di armonizzazione contabile ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La Regione può in qualsiasi momento sospendere la liquidazione dei contributi richiesti dal Contraente qualora, a seguito delle attività di monitoraggio *in itinere* di cui al successivo art.9 (Monitoraggio e controllo), si riscontri un significativo scostamento dal piano delle attività approvato.

La sospensione dei pagamenti sarà notificata al Contraente tramite posta elettronica certificata. Le procedure per i pagamenti sospesi verranno riavviate qualora l'adozione dei correttivi suggeriti dalla Regione sia stata effettuata e documentata dalla controparte; in caso contrario si procederà ai sensi del successivo art. 10 (Revoca del contributo) della presente convenzione.

Art. 5

Relazioni e rendicontazioni finanziarie

Il Contraente è tenuto a presentare in via informatica alla Regione, nel rispetto di quanto stabilito dal manuale di rendicontazione, e in corrispondenza delle richieste di contributo cadenzate secondo quanto previsto dal precedente articolo:

- una rendicontazione finanziaria, con lo stato di avanzamento della spesa, che conterrà i documenti di spesa debitamente quietanzati, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- una relazione tecnica sullo stato di avanzamento del progetto.

In corrispondenza della richiesta di saldo il Contraente presenterà inoltre una relazione finale che descriva puntualmente le attività progettuali svolte e le attività di diffusione dei risultati.

Le relazioni e le rendicontazioni finanziarie dovranno essere inviate alla Regione secondo le scadenze indicate al precedente articolo 4. Trascorsi i suddetti termini, la Regione potrà procedere alla revoca del contributo in assenza di adeguata motivazione scritta da parte del Contraente.

Il layout ed il contenuto delle rendicontazioni finanziarie e delle relazioni devono essere conformi ai formati e ai modelli che saranno predisposti dalla Regione.

Art. 6

Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese elencate al paragrafo “spese ammissibili” dell’Invito approvato con D.G.R..../2019, nel rispetto della normativa di riferimento vigente e secondo quanto previsto in dettaglio nello stesso Invito, e nel manuale di rendicontazione.

Sono rendicontabili le spese sostenute dal Contraente relativamente ad attività progettuali che devono realizzarsi – e le relative spese essere sostenute - nell’ambito di in un arco temporale che va dal 1 giugno 2019 al 31 dicembre 2021, salvo eventuali proroghe concesse ai sensi di quanto previsto al successivo articolo 7.

Tutte le fatture e gli strumenti di pagamento dovranno chiaramente essere imputati al Contraente, ovvero essere a lui intestati, e riportare il CUP del progetto. Laddove ciò sia problematico o comunque non possibile - ad esempio nei casi di spese precedenti l’adozione del CUP, oppure di spese relative a lavori per i quali il beneficiario del contributo regionale è a sua volta stazione appaltante e come tale deve richiedere un CUP per l’affidamento degli stessi - in luogo del CUP va riportata sulla documentazione, come identificativo di spesa, la dicitura “Investimenti tecnologici per il rilancio del Centro ENEA del Brasimone”, il numero di protocollo regionale della domanda presentata e/o la dicitura corrispondente al titolo del progetto approvato.

Non sono comunque ammissibili i seguenti costi:

- Tasse indirette, inclusa l’IVA se recuperabile;
- Interessi debitori;
- Assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- Costi dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici, nazionali o comunitari;
- Costi relativi a rendite da capitale;

- Debiti e commissioni su debiti.

Art. 7

Durata del progetto

Il progetto di cui all'allegato 1 si intende avviato alla data del 1 giugno 2019 e dovrà essere completato entro il 31 dicembre 2021; pertanto tutte le attività dovranno essere terminate entro tale ultima data, e le relative spese quietanzate entro il 28 febbraio 2022.

Il Contraente potrà richiedere una proroga motivata non superiore a 12 mesi, ed entro i 2 mesi precedenti il termine delle attività progettuali. Sulla richiesta di proroga deciderà la Regione, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, valutate le motivazioni presentate, compatibilmente con l'appostamento delle risorse in bilancio e con quanto previsto dalle regole di armonizzazione contabile ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il contraente è inoltre tenuto a presentare alla Regione entro il 31 gennaio di ogni anno il cronoprogramma di spesa aggiornato, al fine di consentire il riaccertamento delle risorse regionali e la relativa quantificazione.

Art. 8

Modifiche del progetto

Fermo restando il mantenimento degli obiettivi così come previsti dalla presente convenzione, il Contraente può richiedere alla Regione modifiche alle attività previste nel progetto di cui all'allegato 1, incluse eventuali modifiche al piano finanziario.

Tali richieste di modifica, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate dal Contraente alla Regione, che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate.

Solo in sede di rendicontazione finale a saldo, potranno essere accettate, anche se non preventivamente autorizzate, modifiche al piano finanziario che comportino lo spostamento di costi da una categoria all'altra delle voci di spesa (definite nell'Invito come voci di spesa a, b, c, d,), purché non determinino aumenti superiori al 10% per ciascuna voce di spesa di destinazione.

Si sottolinea che tutte le sopracitate modifiche ai piani finanziari sono comunque subordinate al rispetto dei parametri di spesa indicati nell'Invito, al paragrafo "Spese ammissibili".

Qualsiasi modifica alle attività previste e alla composizione delle spese preventivate non potrà comunque alterare le finalità complessive dell'intervento, né comportare una variazione del contributo massimo erogabile da parte della Regione, che resterà quello stabilito all'art. 3 della presente Convenzione.

Art. 9

Monitoraggio e controllo

Il Contraente è tenuto a fornire alla Regione tutti i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

Nell'ambito di durata del progetto, la Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento controlli e sopralluoghi, anche avvalendosi di incaricati esterni, al fine di verificare il rispetto delle

condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato.

Tali controlli potranno riguardare, tra gli altri, anche i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al piano di attività ammesso al contributo;
- il rispetto delle proiezioni sui flussi di cassa effettuate dai beneficiari in sede di presentazione della domanda;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa nazionale e comunitaria.

Il beneficiario del contributo regionale è tenuto a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I controlli potranno essere effettuati anche nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto. In questo caso, qualora dalle verifiche dovessero risultare irregolarità o violazioni rispetto a quanto disposto dall'Invito e dalla presente Convenzione, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

La Regione potrà inoltre svolgere verifiche sul rispetto della Convenzione al fine riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei finanziamenti e di realizzazione del progetto. Potrà inoltre svolgere controlli sull'effettivo funzionamento dell'iniziativa nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto.

In caso di esito negativo di tali verifiche la Regione potrà disporre la revoca totale o parziale del contributo e l'eventuale recupero delle somme già erogate.

Art. 10

Revoca del contributo e Risoluzione della Convenzione

La presente convenzione si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal progetto e l'obbligo di restituzione alla Regione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma della convenzione, secondo quanto previsto dall'Invito a presentare manifestazioni d'interesse approvato con DGR..../2019;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal Contraente;

- c. qualora il Contraente non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione dell'intervento sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- i. nel caso in cui il Contraente non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 9;
- j. in tutti i casi di variazioni del progetto per cui non sia stata ottenuta l'autorizzazione prevista dagli art. 7 e 8 della presente convenzione, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- k. nel caso in cui il Contraente comunichi la rinuncia espressa al contributo;
- l. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dalla presente Convenzione.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il Contraente sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, aumentato di interessi calcolati al tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato.

Non determinano la risoluzione della convenzione i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del progetto avvenga in maniera parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dal contraente, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per l'Invito;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 9, per la parte di spesa coinvolta;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;

- b. il Contraente sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il Contraente dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, aumentato di interessi calcolati al tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato.

Nel caso di risoluzione anticipata della convenzione da parte della Regione per motivi diversi da quelli sopra elencati, verrà comunque riconosciuto al Contraente il contributo relativo alla parte di attività regolarmente eseguita e validata dalla Regione.

Art. 11

Controversie

Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente alla Convenzione, che possa essere composta in via amichevole tra le parti, si farà ricorso ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri. Ciascuna delle parti designerà un arbitro, il terzo arbitro verrà designato di comune accordo dagli altri due o, in difetto dal Presidente del Tribunale di Bologna su istanza della parte più diligente. La nomina degli arbitri verrà effettuata secondo le disposizioni del codice di procedura civile.

Art. 12

Sicurezza e riservatezza

1. Il Contraente ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della presente Convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione della Regione.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.

3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

4. Il Contraente è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Regione per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

5. Il Contraente può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'esecuzione della presente Convenzione, solo previa autorizzazione della Regione.

6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto la Convenzione, fermo restando che il Contraente sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

7. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Regione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dalla presente convenzione.

8. Il Contraente non potrà conservare copia di dati e programmi della Regione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza della Convenzione e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli alla Regione.

Art. 13

Durata della Convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di repertoriazione della firma digitale apposta dalla Regione come ultimo firmatario, fino alla data di pagamento della liquidazione del saldo, fatti salvi – anche nel periodo successivo a tale termine – gli effetti connessi e conseguenti ai controlli successivi di cui al precedente articolo 9.

PER IL CONTRAENTE BENEFICIARIO

(firmato digitalmente)

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

(firmato digitalmente)

Allegato 3 - ATS

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E _____ PER IL PROGETTO "....." APPROVATO A VALERE SULL' INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 21 DELLA LEGGE REGIONALE 27 DICEMBRE 2018 N.25, APPROVATO CON DGR...../2019 - CUP _____

Atto sottoscritto digitalmente tra

il Dr. Silvano Bertini, Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile, che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna – C.F. 80062590379 (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni,

e

il/la _____ che interviene nel presente atto in qualità di (*indicare la qualifica e l'atto di conferimento del potere di firma*) di _____ Cod. Fisc. _____ P.Iva _____ (di seguito indicato come Contraente) con sede in _____ Via _____ n. __,

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. .../2019 la Regione ha approvato un **"Invito a ENEA ed altri soggetti pubblici e privati a presentare proposte per investimenti tecnologici connessi a progetti di sviluppo del Centro ENEA del Brasimone"**, in attuazione della Legge Regionale 27 dicembre 2018 n. 25, art. 21 "Investimenti tecnologici per il rilancio del Centro ENEA del Brasimone";
- che con medesima delibera .../2019 la Giunta ha contestualmente approvato lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed i Soggetti Beneficiari per la realizzazione degli interventi progettuali approvati;
- che in risposta a tale Invito ha presentato alla Regione la manifestazione di interesse per la realizzazione di un intervento progettuale denominato "...";
- che con D.G.R. n. ____ del __/__/____ è stato approvato l'elenco dei progetti ammissibili a contributo, tra i quali il progetto denominato ".....";
- che con atto ____ è stata costituita in data __/__/____ una Associazione Temporanea di Scopo (di seguito indicata come ATS) tra i seguenti soggetti..... che hanno designato come mandatario il contraente la presente convenzione;
- che per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rimanda a quanto previsto nel sopra citato Invito;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Contraente, quale soggetto capofila dell'ATS sopra menzionata, beneficiario del finanziamento a valere sull' "Invito a ENEA ed altri soggetti pubblici e privati a presentare proposte per investimenti tecnologici connessi a progetti di sviluppo del Centro ENEA del Brasimone", approvato con DGR.../2019 (di seguito indicato come Invito), per la realizzazione del progetto "...".

Il menzionato progetto si sviluppa così come dettagliato nella scheda-progetto Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente convenzione, comprensiva del quadro economico delle attività e delle spese, e acquisita agli atti del Servizio competente con protocollo n..... del __/__/__

Art. 2

Obblighi dell'Associazione Temporanea di Scopo e della Regione

Il Contraente, in nome e per conto dell'ATS, si impegna:

- a. a realizzare il progetto descritto nell'Allegato 1 e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che tale progetto sia realizzato nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla convenzione e dai suoi allegati;
- b. a concludere appropriati accordi interni al fine di assicurare l'operatività e la corretta esecuzione del progetto; qualsiasi accordo tra i partecipanti all'ATS non deve essere in conflitto con le regole stabilite dalla presente convenzione e dai suoi allegati;
- c. ad informare la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del progetto, sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione, sulla variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dall'Invito;
- d. a fungere da intermediario per le comunicazioni tra i partecipanti all'ATS e la Regione;
- e. a ricevere tutti i pagamenti effettuati dalla Regione e trasferire a ciascun partecipante all'ATS la quota di contributo ad esso spettante;
- f. a restituire le somme indebitamente percepite in caso di revoca del contributo;
- g. ad attenersi alle eventuali indicazioni della Regione in caso di richieste di variazioni;
- h. a identificare e mantenere il luogo di realizzazione di svolgimento del progetto all'interno del territorio regionale;

Ciascun partecipante all'ATS si impegna inoltre:

- i. a provvedere affinché tutte le comunicazioni siano tempestivamente inoltrate alla Regione tramite il Contraente;
- j. a fornire al Contraente tutta la documentazione necessaria finalizzata alle attività di rendicontazione e ad aggiornare il cronoprogramma di progetto entro il 31 gennaio di ogni annualità di spesa;
- k. ad attuare le necessarie misure affinché sia garantita la corretta esecuzione delle attività ad esso assegnate, così come identificate nell'allegato 1 alla convenzione;
- l. a fornire, in via diretta alla Regione o agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo delle attività di progetto;

- m. a prendere parte, qualora richiesto dalla Regione, ad eventuali riunioni di supervisione, monitoraggio e controllo del progetto;
- n. a consentire alla Regione di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del progetto, comprese eventuali visite *in situ*;
- o. a non cedere o alienare i beni oggetto di contributo, e ad assicurare la destinazione dei locali, degli arredi e delle attrezzature all'incubazione e allo sviluppo delle iniziative imprenditoriali nel rispetto delle finalità progettuali, per 5 anni dopo il completamento del progetto ammesso a contributo;
- p. ad applicare, laddove necessario, le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi o per l'eventuale affidamento della gestione della struttura, qualora affidati a soggetti esterni;
- q. a mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- r. a assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- s. ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla realizzazione del progetto, ferme restando le norme contabili nazionali;
- t. ad informare tempestivamente il capofila del progetto di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del progetto o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione;
- u. a presentare, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti, se dovuta, o in alternativa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

La Regione Emilia-Romagna si impegna a provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla DGR... per l'ammontare complessivo di €..., come previsto dal progetto di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione dello stesso. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale di rendicontazione delle spese e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente indicato dal soggetto beneficiario, nelle modalità di cui al successivo articolo 4.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

L'importo complessivo degli investimenti necessari per la realizzazione del progetto di cui all'allegato 1 è pari ad Euro ..., cui corrisponde un contributo della Regione pari ad Euro..., ripartito per un importo di Euro... nell'annualità di bilancio 2019, per un importo di Euro... nell'annualità di bilancio 2020 e per un importo di Euro... nell'annualità di bilancio 2021.

I costi a carico di ciascun componente dell'ATS ed il relativo contributo sono i seguenti:

1. Soggetto mandatario: costi euro ..., contributo regionale euro...;
2. Soggetto mandante 1: costi euro ..., contributo regionale euro...;
3. Soggetto mandante 2: costi euro..., contributo regionale euro....

Qualora l'importo complessivo della spesa ammessa risulti inferiore all'importo dell'investimento previsto al comma 1, si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo. Una minor spesa comporterà una proporzionale riduzione del contributo spettante. Non potrà essere in nessuno caso concesso un contributo regionale di importo superiore a quello previsto al comma 1 del presente articolo.

Nel caso in cui uno o più dei componenti rinuncino alla realizzazione della propria parte di progetto, l'Amministrazione provvederà a valutare l'efficacia del progetto, e sulla base di tale valutazione, potrà:

1. decidere di provvedere alla risoluzione della presente convenzione e alla contestuale revoca dell'intero contributo, nel caso di impossibilità di realizzare il progetto;
2. decidere di ridurre il contributo proporzionalmente alla parte progettuale oggetto di rinuncia, nel caso in cui il progetto sia ugualmente idoneo a raggiungere l'oggetto prefissato;
3. decidere di redistribuire il contributo in capo ai componenti rimasti, sulla base di una rimodulazione progettuale negoziata con gli stessi.

Quanto al soggetto uscente, questi non potrà pretendere alcuna somma né dalla Regione né dai componenti l'ATS, e nei suoi confronti la convenzione è risolta di diritto e di conseguenza il contributo revocato.

La suddivisione dei costi e dei relativi contributi sopra indicati tra i componenti dell'ATS potrà essere modificata con le procedure e nei limiti di cui al successivo art. 8, fermo restando l'investimento complessivo e il contributo massimo sopra specificati.

Il contributo regionale sarà liquidato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e approvati dalla Regione secondo le intensità previste dall'Invito per le diverse categorie di attività. Il contributo regionale dovrà essere utilizzato dai componenti dell'ATS esclusivamente per la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di progetto.

È fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altri finanziamenti pubblici: per ciascuna categoria di spesa i componenti dell'ATS non possono rendicontare costi già finanziati o co-finanziati da altri programmi di finanziamento pubblico, di qualsiasi natura, ferma restando la possibilità di utilizzare, per la realizzazione del programma d'investimento, contributi provenienti da altri soggetti.

Art.4

Modalità di liquidazione del contributo e cronoprogramma

All'erogazione del contributo al Contraente si provvederà con atti formali del Dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, nei limiti degli impegni di spesa assunti sulla base del cronoprogramma della spesa suddivisa per annualità, da confermare o aggiornare entro il 31 gennaio di ogni annualità di spesa.

Il contributo regionale, nella misura definita al precedente articolo 3 applicata sulle spese rendicontate e validate dalla Regione, verrà liquidato a seguito di richiesta presentata dal Contraente, sulla base degli stati di avanzamento della spesa effettivamente sostenuta e documentata con le modalità di seguito descritte:

- uno stato di avanzamento del progetto (I SAL), inerente le spese sostenute fino al 31/12/2019, fino ad un massimo del 15% dei costi previsti nel piano delle attività, da rendicontare entro il 29/02/2020, nei limiti dell'impegno assunto;
- uno stato di avanzamento del progetto (II SAL), inerente le spese sostenute fino al 31/12/2020, fino ad un massimo del 30% dei costi previsti nel piano delle attività, da rendicontare entro il 28/02/2021, nei limiti dell'impegno assunto;
- il saldo delle spese progettuali, relativo alle spese sostenute a completamento della realizzazione del progetto, da realizzarsi al massimo entro il 31/12/2021 (e quietanzate al massimo entro il 28/02/2022) secondo quanto previsto dalla durata della convenzione sottoscritta, da rendicontare entro e non oltre il 31/03/2022, e nei limiti dell'impegno assunto.

Le liquidazioni saranno effettuate entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni. Eventuali richieste di integrazioni determineranno una sospensione dei termini indicati. Il beneficiario è tenuto a rispondere entro 20 giorni dalla data di ricevimento della citata richiesta. In mancanza di integrazione entro detti termini, si procederà alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata dagli uffici regionali.

Il Contraente provvederà a redistribuire il contributo di volta in volta liquidato dalla Regione tra i componenti dell'ATS secondo le quote di spesa da loro effettivamente sostenute.

Le liquidazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti degli impegni di spesa assunti e nel rispetto di quanto previsto dalle regole di armonizzazione contabile ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La Regione può in qualsiasi momento sospendere la liquidazione dei contributi richiesti dal Contraente qualora, a seguito delle attività di monitoraggio *in itinere* di cui al successivo art.9 (Monitoraggio e controllo), si riscontri un significativo scostamento dal piano delle attività approvato.

La sospensione dei pagamenti sarà notificata al Contraente tramite posta elettronica certificata. Le procedure per i pagamenti sospesi verranno riavviate qualora l'adozione dei correttivi suggeriti dalla Regione sia stata effettuata e documentata dalla controparte; in caso contrario si procederà ai sensi del successivo art.10 (Revoca contributo) della presente convenzione.

Art. 5

Relazioni e rendicontazioni finanziarie

Il Contraente è tenuto a presentare in via informatica alla Regione, nel rispetto di quanto stabilito dal manuale di rendicontazione, e in corrispondenza delle richieste di contributo cadenzate secondo quanto previsto dal precedente articolo:

- una rendicontazione finanziaria, con lo stato di avanzamento della spesa, che conterrà i documenti di spesa debitamente quietanzati, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- una relazione tecnica sullo stato di avanzamento del progetto.

In corrispondenza della richiesta di saldo il Contraente presenterà inoltre una relazione finale che descriva puntualmente le attività progettuali svolte e le attività di diffusione dei risultati.

Le relazioni e le rendicontazioni finanziarie dovranno essere inviate alla Regione secondo le scadenze indicate al precedente articolo 4. Trascorsi i suddetti termini, la Regione potrà procedere alla revoca del contributo in assenza di adeguata motivazione scritta da parte del Contraente.

Il layout ed il contenuto delle rendicontazioni finanziarie e delle relazioni devono essere conformi ai formati e ai modelli che saranno predisposti dalla Regione.

Art. 6

Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese elencate al paragrafo “spese ammissibili” dell’Invito approvato con D.G.R. .../2019, nel rispetto della normativa di riferimento vigente e secondo quanto previsto in dettaglio nello stesso Invito, e nel manuale di rendicontazione.

Sono rendicontabili le spese sostenute dal Contraente e dagli altri soggetti componenti dell’ATS relativamente ad attività progettuali che devono realizzarsi - e le relative spese essere sostenute - nell’ambito di un arco temporale che va dal 1 giugno 2019 al 31 dicembre 2021, salvo eventuali proroghe concesse ai sensi di quanto previsto al successivo articolo 7.

Tutte le fatture e gli strumenti di pagamento dovranno chiaramente essere imputati al Contraente, ovvero essere a lui intestati, e riportare il CUP del progetto. Laddove ciò sia problematico o comunque non possibile - ad esempio nei casi di spese precedenti l’adozione del CUP, oppure di spese relative a lavori per i quali il beneficiario del contributo regionale è a sua volta stazione appaltante e come tale deve richiedere un proprio CUP per l’affidamento degli stessi - in luogo del CUP va riportata sulla documentazione, come identificativo di spesa, la dicitura “Investimenti tecnologici per il rilancio del Centro ENEA del Brasimone”, il numero di protocollo regionale della domanda presentata e/o la dicitura corrispondente al titolo del progetto approvato.

Non sono comunque ammissibili i seguenti costi:

- Tasse indirette, inclusa l’IVA se recuperabile;
- Interessi debitori;
- Assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- Costi dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici, nazionali o comunitari;
- Costi relativi a rendite da capitale;
- Debiti e commissioni su debiti.

Art. 7

Durata del progetto

Il progetto di cui all'allegato 1 si intende avviato alla data del 1 giugno 2019 e dovrà essere completato entro il 31 dicembre 2021; pertanto tutte le attività dovranno essere terminate entro tale ultima data, e le relative spese quietanzate entro il 28 febbraio 2022.

Il Contraente potrà richiedere una proroga motivata non superiore a 12 mesi, ed entro i 2 mesi precedenti il termine delle attività progettuali. Sulla richiesta di proroga deciderà la Regione, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, valutate le motivazioni presentate, compatibilmente con l'appostamento delle risorse in bilancio e con quanto previsto dalle regole di armonizzazione contabile ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il contraente è inoltre tenuto a presentare alla Regione entro il 31 gennaio di ogni anno il cronoprogramma di spesa aggiornato, al fine di consentire il riaccertamento delle risorse regionali e la relativa quantificazione.

Art. 8

Modifiche del progetto e della composizione dell'ATS

Fermo restando il mantenimento degli obiettivi così come previsti dalla presente convenzione, il Contraente può richiedere alla Regione modifiche alle attività previste nel progetto di cui all'allegato 1, incluse eventuali modifiche al piano finanziario.

Sono ammissibili modifiche ai piani finanziari di ciascun componente dell'ATS. Le richieste di modifica, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate dal Contraente alla Regione, che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate.

Eventuali richieste di spostamento di budget tra i componenti dell'ATS, nella misura massima del 15% del budget del partner che rinuncia alla sua quota, dovranno essere debitamente motivate ed inoltrate alla Regione, che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate. In tal caso, si dovrà provvedere ad un'integrazione dell'atto costitutivo dell'ATS sottoscritto da tutti i componenti dello stesso, contenente il nuovo piano finanziario assegnato a ciascuno dei partner dell'ATS. Il budget si intenderà formalmente modificato dalla data di adozione del atto integrativo dell'atto di costituzione dell'ATS.

Solo in sede di rendicontazione finale a saldo, potranno essere accettate, anche se non preventivamente autorizzate, modifiche al piano finanziario di ciascun componente dell'ATS che comportino lo spostamento di costi da una categoria all'altra delle voci di spesa (definite nell'Invito come voci di spesa a, b, c, d), purché non determinino aumenti superiori al 10% per ciascuna voce di spesa di destinazione.

Si sottolinea che tutte le sopracitate modifiche ai piani finanziari sono comunque subordinate al rispetto dei parametri di spesa indicati nell'Invito, al paragrafo "Spese ammissibili".

Qualora uno dei componenti dell'ATS receda per qualunque motivo dall'ATS, esso non potrà essere sostituito. I rimanenti componenti dell'ATS potranno comunque completare la realizzazione del progetto, qualora siano in grado di assicurare il corretto svolgimento delle attività residue e il raggiungimento dei risultati previsti. In questo caso le attività residue potranno essere ripartite tra i componenti dell'ATS, con la relativa riformulazione del piano finanziario, secondo quanto

previsto dal precedente Articolo 3. Il recesso del mandatario/contraente della presente convenzione, comporta automaticamente l'interruzione del progetto e la revoca totale del contributo, come stabilito al successivo articolo 10.

Eventuali richieste di riformulazione di attività e di budget tra i componenti dell'ATS per il recesso di uno o più dei componenti dovranno essere debitamente motivate ed inoltrate alla Regione, che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate. In tal caso, si dovrà provvedere ad un'integrazione dell'atto costitutivo dell'ATS sottoscritto da tutti i componenti dello stesso, contenente il nuovo piano finanziario assegnato a ciascuno dei rimanenti partner dell'ATS. Il budget si intenderà formalmente modificato dalla data di adozione del atto integrativo dell'atto di costituzione dell'ATS.

Qualsiasi modifica alle attività previste e alla composizione delle spese preventivate non potrà comunque alterare le finalità complessive dell'intervento, né comportare una variazione del contributo massimo erogabile da parte della Regione, che resterà quello stabilito all'art. 3 della presente Convenzione.

Art. 9

Monitoraggio e controllo

I Beneficiari sono tenuti a fornire alla Regione tutti i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

Nell'ambito di durata del progetto, la Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento controlli e sopralluoghi, anche avvalendosi di incaricati esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato.

Tali controlli potranno riguardare, tra gli altri, anche i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al piano di attività ammesso al contributo;
- il rispetto delle proiezioni sui flussi di cassa effettuate dai beneficiari in sede di presentazione della domanda;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa nazionale e comunitaria.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I controlli potranno essere effettuati anche nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto. In questo caso, qualora dalle verifiche dovessero risultare irregolarità o violazioni rispetto a quanto disposto dall'Invito e dalla presente Convenzione, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

La Regione potrà inoltre svolgere verifiche sul rispetto della Convenzione al fine riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei finanziamenti e di realizzazione del progetto. Potrà inoltre svolgere controlli sull'effettivo funzionamento dell'iniziativa nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto.

In caso di esito negativo di tali verifiche la Regione potrà disporre la revoca totale o parziale del contributo e l'eventuale recupero delle somme già erogate.

Art. 10

Revoca del contributo e risoluzione della Convenzione

La presente convenzione si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal progetto e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma della convenzione, secondo quanto previsto dall'Invito a presentare manifestazioni d'interesse approvato con DGR..../2019;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione dell'intervento sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- i. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 9;
- j. in tutti i casi di variazioni del progetto per cui non sia stata ottenuta l'autorizzazione prevista dagli art. 7 e 8 della presente convenzione, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- k. nel caso in cui il contraente comunichi la rinuncia espressa al contributo;

- l. qualora, a seguito di rinunce o modifiche intervenute in uno o più componenti dell'ATS, si pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi del progetto, ovvero vengano meno i presupposti che hanno portato all'approvazione del progetto;
- m. Recesso del mandatario dall'ATS;
- n. Scioglimento dell'ATS;
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dalla presente convenzione.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il Contraente - fatta salva la sua successiva possibilità di rivalersi sugli altri componenti l'ATS risultanti inadempienti - sarà tenuto a restituire alla Regione l'intero ammontare del contributo a fondo perduto, aumentato di interessi calcolati al tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato.

Non determinano la risoluzione della convenzione i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del progetto avvenga in maniera parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dal contraente, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia Romagna responsabile per la manifestazione d'interesse ;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 9, per la parte di spesa coin-volta;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il Contraente sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il Contraente - fatta salva la sua successiva possibilità di rivalersi sugli altri componenti l'ATS risultanti inadempienti - sarà tenuto a restituire alla Regione la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, aumentato di interessi calcolati al tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato.

Nel caso di risoluzione anticipata della convenzione da parte della Regione per motivi diversi da quelli sopra elencati, verrà comunque riconosciuto al Contraente il contributo relativo alla parte di attività regolarmente eseguita e validata dalla Regione.

Art. 11

Controversie

Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente alla Convenzione, che possa essere composta in via amichevole tra le parti, si farà ricorso ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri. Ciascuna delle parti designerà un arbitro, il terzo arbitro verrà designato di comune accordo dagli altri due o, in difetto dal Presidente del Tribunale di Bologna su istanza della parte più diligente. La nomina degli arbitri verrà effettuata secondo le disposizioni del codice di procedura civile.

Art. 12

Sicurezza e riservatezza

1. Il Contraente ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della presente Convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione della Regione.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.

3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

4. Il Contraente è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Regione per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

5. Il Contraente può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'esecuzione della presente Convenzione, solo previa autorizzazione della Regione.

6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto la Convenzione, fermo restando che il Contraente sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

7. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Regione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dalla presente convenzione.

8. Il Contraente non potrà conservare copia di dati e programmi della Regione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza della Convenzione e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli alla Regione.

Art. 13

Durata della Convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di repertoriamento della firma digitale apposta dalla Regione come ultimo firmatario, fino alla data di pagamento della liquidazione del saldo, fatti salvi – anche nel periodo successivo a tale termine – gli effetti connessi e conseguenti ai controlli successivi di cui al precedente articolo 9.

PER IL CONTRAENTE BENEFICIARIO

(firmato digitalmente)

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

(firmato digitalmente)